

Bilancio Sociale 2020

FILIERA CORTA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

<u>PREMESSA/INTRODUZIONE.....</u>	<u>3</u>
<u>NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....</u>	<u>5</u>
<u>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....</u>	<u>6</u>
<u>STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....</u>	<u>12</u>
<u>PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....</u>	<u>20</u>
<u>OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....</u>	<u>26</u>
<u>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....</u>	<u>27</u>
<u>INFORMAZIONI AMBIENTALI.....</u>	<u>30</u>
<u>INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....</u>	<u>30</u>
<u>ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....</u>	<u>31</u>
<u>MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....</u>	<u>31</u>

PREMESSA/INTRODUZIONE

Il 2020 è stato un anno profondamente segnato dalla pandemia Covid 19. Per una realtà piccola come la nostra questo ha significato innanzitutto riorganizzarsi per continuare ad erogare un servizio importante garantendo condizioni di sicurezza a tutte le persone coinvolte: operatori, volontari, consumatori e produttori. Una riorganizzazione non semplice, da inventare rapidamente in condizioni di incertezza e con un carico psicologico non indifferente, che la cooperativa ha messo a punto di concerto con il direttivo dell'associazione, affidandosi a una intelligenza collettiva che ha saputo trovare un buon punto di mediazione tra la determinazione ad andare avanti ed alcuni legittimi timori, degli operatori in primis.

La prima macro trasformazione ha riguardato la sospensione delle attività dei GAS e il trasferimento delle attività di smistamento e distribuzione dai locali di San Savino a quelli di via dell'Annona, più comodi da raggiungere per i tanti soci residenti in città. Per reggere l'affluenza di tante persone ed evitare occasioni di assembramento abbiamo raddoppiato le consegne, passando da una cadenza quindicinale a una settimanale e spalmato i ritiri su 2 giorni.

Uno sforzo importante sia da un punto di vista logistico (operativamente siamo passati dalla preparazione di 20 bancali da consegnare ai gruppi alla preparazione di 150/200 cassette singole) sia da un punto di vista amministrativo.

Una situazione resa ancora più difficile dalla prolungata assenza per malattia di Giada, nostra collega da diversi anni, purtroppo non ancora rientrata.

Commentare un bilancio comporta sempre una scelta interpretativa e a volte sarebbe necessario un distacco anche temporale che non c'è. Quello che si può affermare con certezza è che durante i mesi di lockdown le consegne sono nettamente cresciute (in media del 30%). Complici diversi fattori: avere un destinatario composto prevalentemente da privati e famiglie, offrire materie prime di qualità in un momento in cui molte persone avevano tempo e voglia di cucinare, la possibilità di effettuare un ordine online, tempi di ritiro veloci in assenza di assembramenti, essere percepiti come uno spazio "sicuro", sentirsi parte di una comunità.

Nonostante i risultati lusinghieri, siamo consapevoli di avere in questi mesi sacrificato alcune dimensioni importanti per una realtà come Filiera Corta: innanzitutto la capillarità del servizio e la convivialità delle relazioni, due aspetti che teniamo ben presente e rispetto ai quali stiamo cercando di costruire dei contrappesi in collaborazione con l'associazione.

Oltre alla preparazione delle spese, esiste un lavoro più sotterraneo e per questo meno visibile, ma non meno importante, che la cooperativa sta portando avanti in collaborazione con le istituzioni e altri soggetti del terzo settore cremonese per stimolare politiche pubbliche del cibo che mettano al centro la salute dei cittadini e la qualità del nostro

territorio. In particolare il 2020 è stato l'anno di avvio del progetto "Per una Cittadella dell'Economia Sociale e Solidale" che ci vede impegnati come capofila in una progettazione partecipata degli spazi dell'ex mercato ortofrutticolo.

Infine, last but not least, l'impegno a fianco dell'associazione per garantire prodotti freschi di qualità a famiglie in situazioni di vulnerabilità sociale ed economica, pesantemente acuite dalla crisi in atto, nella convinzione che l'accesso a un cibo sano sia un diritto di tutti. Il progetto delle cassette sospese, avviato nell'autunno 2020 su proposta dell'assemblea del GAS, prosegue riscuotendo un successo superiore alle nostre più rosee aspettative. Segno che la solidarietà non si ferma e che i momenti di crisi non necessariamente dividono. A volte possono unire. Non soltanto le persone, attraverso iniziative di solidarietà di cui si avverte un gran bisogno, ma anche le visioni. Per decenni abbiamo respirato un clima culturale che contrapponeva le ragioni economiche e sociali al benessere delle persone e alla qualità dell'ambiente. È arrivato il momento di un nuovo paradigma capace di superare questo dualismo e tenere insieme tutte queste importanti dimensioni, in nome della qualità della vita delle generazioni future.

NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 e agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle *"Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"* approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello *"standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale"*, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Il bilancio sociale è stato redatto primariamente attraverso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della cooperativa e di alcuni soci volontari della medesima e sarà valorizzato come strumento di comunicazione interno ed esterno, con la possibilità di diversificarne la composizione in relazione ai singoli portatori di interesse.

La valenza sarà soprattutto informativa, per far conoscere meglio la globalità delle iniziative di Filiera Corta Solidale all'esterno.

Il bilancio sociale è stato presentato e approvato dall'assemblea dei soci del 15 luglio 2020.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FILIERA CORTA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01643740192
Partita IVA	01643740192
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA SAN SAVINO, 54 - 26100 - CREMONA (CR) - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C116930
Telefono	3403704645
Fax	
Sito Web	https://filieracortacremona.it/
Email	info@filieracortasolidale.it;
Pec	filieracortacoop@pec.it
Codici Ateco	47.91.10

Aree territoriali di operatività

In coerenza con l'obiettivo di ridurre le emissioni causate dal trasporto merci e sostenere l'economia locale, la cooperativa ha scelto di limitare la distribuzione a Cremona e i comuni immediatamente limitrofi. In caso di richieste extra territoriali preferiamo "dirottare" su progetti locali simili al nostro.

I produttori, per la maggior parte biologici, sono concentrati prevalentemente in un raggio di 35 km da Cremona.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Filiera Corta Solidale nasce dalla volontà di sperimentare a livello locale una progettualità capace di tenere insieme dimensione ecologica, salute e giustizia sociale, dando una risposta concreta, democratica e partecipata all'attacco all'ambiente, ai diritti, alla legalità.

I prossimi anni saranno decisivi per determinare il mondo nel quale vivranno i nostri figli. Abbiamo di fronte a noi sfide enormi che devono interessare innanzitutto la Politica (quella

con la P maiuscola). Ma anche noi cittadini possiamo fare molto: limitando i consumi, riducendo la nostra impronta ecologica, modificando i nostri stili di vita, esercitando con consapevolezza il potere delle piccole azioni quotidiane, che ciascuno di noi può e deve mettere in campo.

Garantire un futuro alle prossime generazioni passa anche, forse soprattutto, dalla disponibilità ad assumere la sostenibilità sociale e ambientale come criterio alla base delle nostre scelte.

Se vogliamo cambiare il mondo, cominciamo dai piccoli gesti, a partire da ciò che scegliamo di mettere in tavola tutti i giorni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Per promuovere un modello di produzione, distribuzione e consumo del cibo sostenibile (buono, pulito e giusto come direbbero gli amici di Slow Food), Filiera Corta Solidale opera su tre piani interconnessi, che si integrano e si completano reciprocamente:

- sostenere piccoli produttori che operano secondo criteri di sostenibilità ecologica e sociale, valorizzando il loro lavoro e garantendo uno sbocco ai loro prodotti
- diffondere cultura e pratiche di consumo responsabile, promuovendo l'accesso a un cibo sano, fresco e locale
- accorciare la distanza tra produttori e consumatori, innescando un processo di graduale superamento dei rigidi ruoli di produzione e consumo, generando relazioni di fiducia e rafforzando il senso di comunità.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Filiera Corta non è "solo" un modo diverso di fare la spesa. È il tentativo di un cambio di paradigma. Pensiamo che il cibo sia uno straordinario vettore di trasformazione, sociale, economica, ambientale, culturale, verso un futuro più equo e sostenibile per tutti.

Per questo siamo molto attivi sul piano progettuale e culturale, per promuovere insieme a soggetti del Terzo Settore e istituzioni una nuova visione di città e di società. Il 2020 in particolare ci ha visti impegnati, come capofila, nella progettazione di un intervento organico e complessivo di rigenerazione sostenibile e di riqualificazione urbana partecipata dell'intera area dell'ex mercato ortofrutticolo di Cremona, in cui realizzare una "Cittadella dell'economia sociale e solidale".

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

La cooperativa aderisce alla Confcooperative ed è strettamente connessa al GAS di Cremona.

Contesto di riferimento

Fin dalla sua fondazione Filiera Corta Solidale si richiama esplicitamente all'esperienza della Rete Italiana per l'Economia Solidale (RIES): una rete di collegamento promossa dai Gruppi di Acquisto Solidale (Gas) come momento di incontro, coordinamento e scambio di informazioni, che nel corso del tempo si è evoluta per elaborare proposte e modelli economici e sperimentare nuove forme di organizzazione economica.

Le caratteristiche fondanti per descrivere le pratiche di economia solidale, almeno come prospettiva, sono le seguenti:

1) L'economia solidale promuove i beni comuni
Le esperienze di economia solidale cercano di garantire l'utilizzo collettivo e sostenibile nel tempo dei beni considerati un patrimonio fondamentale: la terra, l'aria, l'acqua, il paesaggio, l'energia, la conoscenza, il patrimonio genetico.

2) L'economia solidale è fondata sul rispetto della "Madre Terra" e sul "benvivere" di tutti.
L'economia solidale trova la propria base nella valorizzazione e tutela delle risorse del pianeta, ovvero nell'ecologia intesa come rispetto da parte dell'uomo della "Madre Terra" e di tutti gli esseri viventi, come spirito di attenzione e volontà di miglioramento complessivo, piuttosto che di distruzione, degli ambienti naturali. I progetti di economia solidale promuovono il benessere dei soggetti coinvolti insieme a benefici sociali ed ambientali più generali, cercando un equilibrio tra questi aspetti. Questi progetti perseguono la produzione di externalità positive con ricaduta almeno territoriale.

3) L'economia solidale propone modelli collaborativi
La collaborazione proposta dall'economia solidale è il principio opposto rispetto alla logica della competizione prevista dal modello dell'economia di mercato. "La collaborazione solidale, invece, si incentra sull'inclusione di tutti nel processo produttivo e sull'integrazione di tutti in quello di consumo. La compartecipazione al lavoro e al consumo per il bene della comunità e degli ecosistemi mette insieme la realizzazione del benessere personale e di quello sociale".

I modelli collaborativi si basano sulla reciprocità e sulla pari dignità tra i soggetti coinvolti.

Come conseguenza, gli scambi si ispirano all'equità e i conflitti all'interno delle reti di economia solidale vengono possibilmente affrontati secondo metodi nonviolenti nella ricerca di soluzioni creative che possano soddisfare le diverse esigenze.

Le esperienze di economia solidale cercano di collaborare con gli altri territori e con altre reti su obiettivi comuni, in particolare per la difesa dei diritti e dei beni comuni, coinvolgendo ove possibile altri soggetti nella ricerca di soluzioni che possano tornare utili a tutti.

4) L'economia solidale si basa sulle relazioni. L'economia solidale è una pratica intrinsecamente relazionale, orientata ad una "economia del noi" e alla cura dei beni relazionali. "Il primo tratto comune è nell'importanza delle relazioni tra le persone. Quel capitale fatto di conoscenza, fiducia reciproca, condivisione di tempo, che da sempre è riconosciuto come fondamentale per la convivenza civile ma che non è monetizzabile, non si può misurare e scambiare con il tramite del denaro. Nelle reti dell'economia del noi, al contrario, le relazioni acquistano tanta più importanza in quanto non sono monetizzate anche se si sa che hanno un valore enorme". Le esperienze di economia solidale promuovono per quanto possibile il rapporto e la partecipazione diretta dei soggetti coinvolti, insieme alla creazione di spazi pubblici.

5) L'economia solidale promuove il legame con il territorio. Le esperienze di economia solidale sono fortemente legate ad uno o più territori proponendo progetti aderenti alle caratteristiche dei luoghi, valorizzandone le risorse in modo sostenibile, cercando di chiudere i flussi e facendo "mente locale" per resistere alla normalizzazione culturale.

Le esperienze di economia solidale ricercano vantaggi collettivi e permanenti, sono aperte verso l'esterno e non arroccate nella difesa di interessi locali. In quest'ottica vanno lette le diverse forme di sovranità che l'economia solidale promuove: alimentare, energetica, etc, ovvero la possibilità per la comunità che abita un territorio di decidere cosa, come e per chi produrre cibo, energia, etc.

6) L'economia solidale incorpora il senso del limite. Le strutture dell'economia solidale cercano di avere la dimensione e di porsi al livello di scala appropriati per la funzione che svolgono, privilegiando per quanto possibile - a seconda del compito richiesto - la moltiplicazione di strutture piccole collegate tra loro piuttosto che la creazione di grosse organizzazioni.

7) L'economia solidale si sviluppa nelle reti. Una strategia fondamentale adottata dalle realtà di economia solidale è quella delle reti per potersi sostenere a vicenda e sviluppare in modo decentrato e flessibile. Infatti le reti consentono l'integrazione tra soggetti diversi ed una maggiore robustezza e prontezza nel rispondere ai cambiamenti dell'ambiente rispetto ad altre strutture organizzative maggiormente centralizzate.

8) L'economia solidale è una trasformazione sociale. Le attività economiche intraprese dalle realtà di economia solidale sono uno strumento per una trasformazione radicale della società. "E' la società che invade lo spazio del mercato", ovvero si tratta di esperienze che

vanno nella direzione di una democratizzazione dell'economia. Per questo motivo all'estero si utilizzano termini come "socio-economia solidale" oppure "reti di collaborazione solidale".

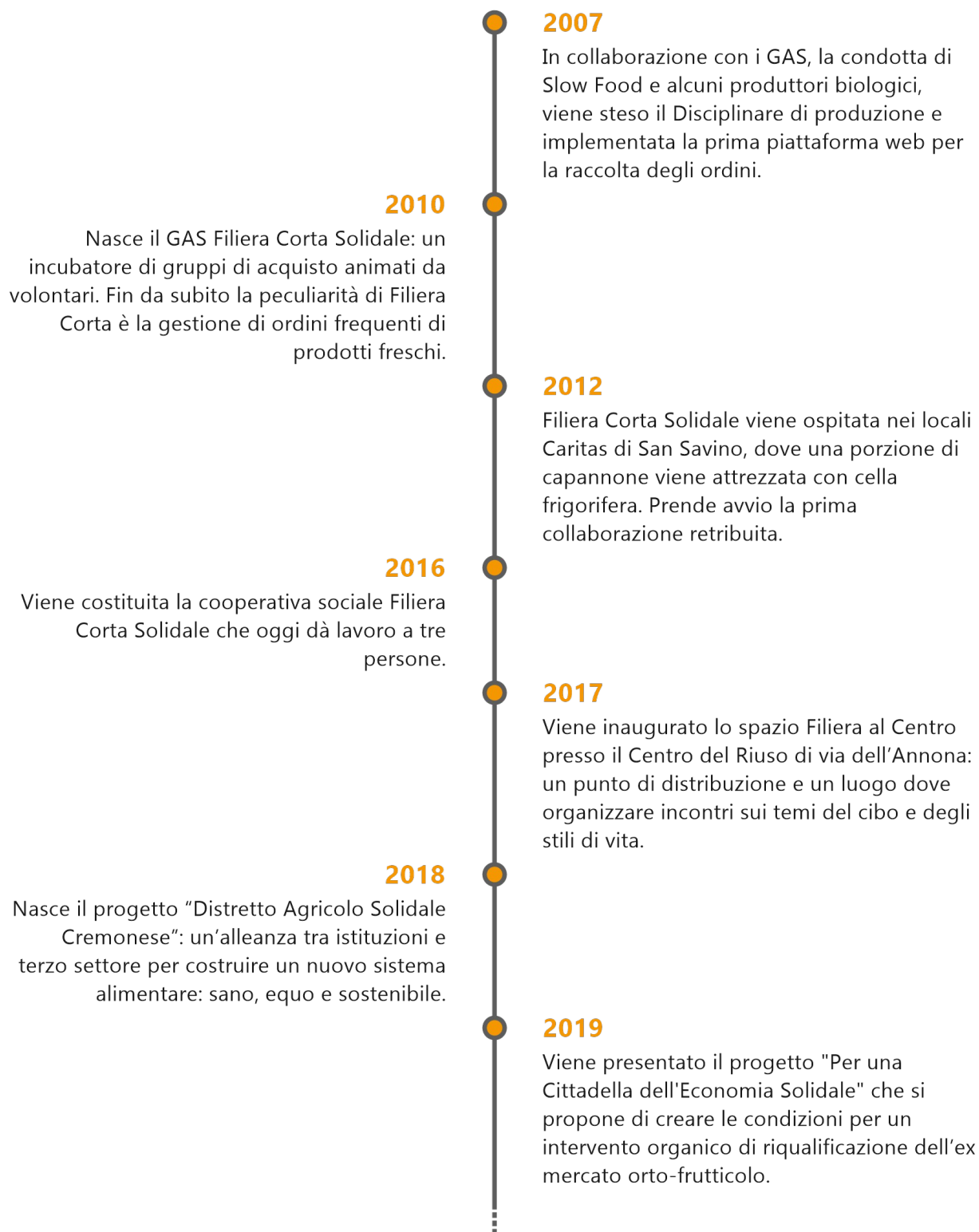
9) L'economia solidale difende i diritti. L'economia solidale riconosce e promuove il diritto per ogni essere umano a soddisfare i propri bisogni fondamentali. Questo compito può essere svolto sia direttamente tramite la conservazione dei diritti all'interno delle pratiche, sia sensibilizzando l'opinione pubblica per richiedere all'Ente Pubblico di intervenire in caso di omissione.

10) L'economia solidale ridimensiona il ruolo del mercato. Le esperienze di economia solidale, a partire dalla insostenibilità sociale, economica ed ecologica del modello economico dominante basato sulla "crescita senza fine", cercano di ridimensionare il ruolo del mercato e degli scambi monetari all'interno delle relazioni tra gli individui e di distinguere il concetto del valore di un bene dal suo prezzo.

Storia dell'organizzazione

La storia della cooperativa prende avvio nel 2016. Il progetto a cui si richiama, e del quale la cooperativa si considera strumento, invece viene da molto più lontano e precisamente risale al 2005: anno di costituzione della Rete Cremonese di Economia Solidale: una rete informale composta da soggetti e attori della società civile impegnati nella costruzione di una società giusta, solidale ed ecologicamente sostenibile.

Queste le tappe più significative di questo percorso.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
2	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
3	Soci cooperatori persone giuridiche
3	Soci sovventori e finanziatori

Filiera Corta Solidale conta 10 soci, di cui 3 persone giuridiche e 7 persone fisiche.

Il 40% dei soci è coinvolto direttamente nelle attività della cooperativa attraverso il proprio lavoro, sia esso remunerato o prestato volontariamente.

I soci sono persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un attore dell'economia sociale e solidale cremonese.

Diversi sono dunque i modi per "stare" in Filiera Corta Solidale, è possibile partecipare in veste di:

- soci lavoratori, coloro che partecipano direttamente alla gestione delle attività dell'impresa, cooperando al suo esercizio e sviluppo;
- soci volontari, persone che prestano gratuitamente la propria attività all'interno e a favore della cooperativa
- soci sovventori, persone che investono capitali nell'impresa al fine di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale
- persone giuridiche, soggetti legalmente costituiti che investono capitali nell'impresa e mettono a disposizione la propria esperienza.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Laura Rossi	No	femmina	47	18/11/2018		2		No	Presidente
Gaetano Federico	No	maschio	48	18/11/2018		2		No	Vicepresidente e tesoriere
Vincenzo Michele Prarolo	Sì	maschio	73	18/11/2018		2		No	
Luigi Avanzini	No	maschio	74	18/11/2018		2		No	
Cristiano Beltrami	Sì	maschio	49	18/11/2018		2		No	

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate

5	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

I membri del Consiglio sono eletti dall'assemblea tra i soci e i non soci; uno dei membri deve essere un rappresentante designato dall'associazione GAS Filiera Corta Solidale. Anche in quest'ultimo caso, la nomina a consigliere è deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2542 del c.c.

L'organo amministrativo dura in carica fino a dimissioni o revoca, o per il periodo deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili per il numero di mandati previsto dalla legge.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno i membri del Consiglio di Amministrazione si vedono indicativamente con cadenza settimanale. Gli incontri, seppur informali, sono occasioni per aggiornarsi reciprocamente e confrontarsi. Per questo motivo le riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono indette in prossimità di passaggi formali importanti.

Nel corso del 2020 il CdA si è riunito una volta in data 29 maggio per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, alla presenza di tutti i consiglieri.

Tipologia organo di controllo

Dal punto di vista normativo, Filiera Corta Solidale non è tenuta a nominare organi di controllo interni di tipo contabile. In tal senso, l'Assemblea dei Soci ha approvato di non nominare la figura del revisore unico.

L'attività della cooperativa è controllata annualmente da parte del Revisore Cooperativo, figura indicata dal Ministero delle Attività Produttive e inviata da Confcooperative, che verifica la coerenza dell'attività svolta con le norme sulla cooperazione e con lo Statuto e che garantisce l'adempimento dei requisiti di mutualità interna e l'interesse generale della comunità.

Dal punto di vista contabile, l'amministrazione delle Cooperativa è affidata allo Studio commercialista Gamba per la gestione economico – finanziaria e a Confcooperative per la gestione del personale.

I bilanci di Filiera Corta Solidale sono depositati annualmente presso la Camera di Commercio di Cremona.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	assemblea dei soci	18/11/2018	Revoca e nomina consiglio di amministrazione	100,00	0,00
2018	assemblea dei soci	22/05/2019	Bilancio consuntivo 2018 - Bilancio Sociale 2018 - Prospettive e confronto tra i soci	100,00	0,00
2019	assemblea dei soci	14/07/2020	Bilancio consuntivo 2019 - Bilancio Sociale 2019 - Prospettive e confronto tra i soci	90,00	10,00
2020	assemblea dei soci	14/07/2021	Bilancio consuntivo 2020 - Bilancio Sociale 2020 - Prospettive e confronto tra i soci	80,00	20,00

I soci ricevono dati (ad esempio lettura e interpretazione dei dati, confronto andamento con gli anni precedenti) ogni qual volta ne facciano richiesta. In generale non si rende necessario attendere l'ordine del giorno di una assemblea. Se ci sono curiosità o richieste di approfondimento è sufficiente fare richiesta alla segreteria.

Ogni assemblea comunque prevede uno spazio aperto per la discussione e il confronto tra i soci.

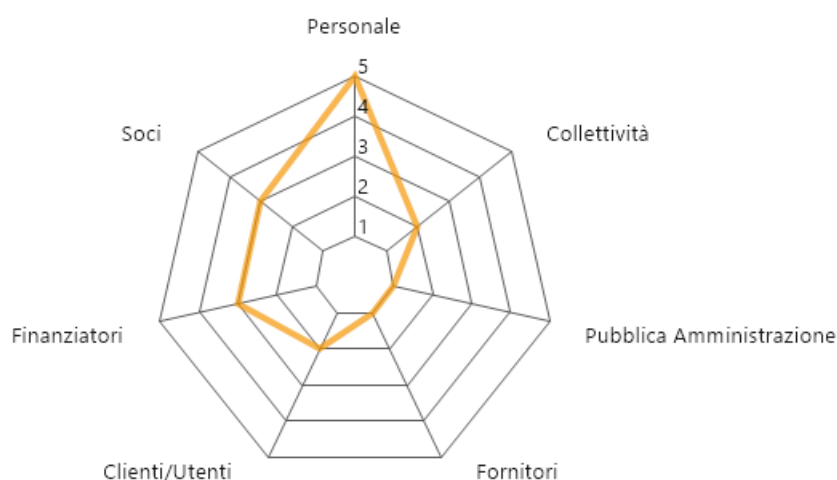
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale è coinvolto nelle scelte gestionali della cooperativa a tutti i livelli	5 - Co-gestione
Soci	Tutti i soci sono coinvolti nella ideazione e progettazione degli interventi e dei servizi della cooperativa	3 - Co-progettazione
Finanziatori	I soci finanziatori sono coinvolti nella ideazione degli interventi e dei servizi della cooperativa	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	I clienti della cooperativa, con particolare riferimento ai soci dell'associazione GAS Filiera Corta Solidale, sono costantemente informati sulle attività della cooperativa e hanno la possibilità di intervenire formulando proposte e richieste	2 - Consultazione
Fornitori	I fornitori della cooperativa sono informati delle attività e dell'andamento della cooperativa	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	La pubblica amministrazione, con particolare riferimento al Comune di Cremona, è informata delle attività della cooperativa. In diverse occasioni è partner di progetti per la riqualificazione urbana in un'ottica di sostenibilità, interventi di educazione e sensibilizzazione, promozione di prodotti locali	1 - Informazione
Collettività	La comunità cremonese è coinvolta in percorsi di co-progettazione partecipata guidati dalla cooperativa con la finalità di intercettare nuovi bisogni e raccogliere pareri in merito ai servizi erogati o da programmare	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
GAS Filiera Corta Solidale	Associazione di promozione sociale	Convenzione	Interscambi economici e progettuali
Nazareth	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Carità e lavoro	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Cosper	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Arci	Associazione di promozione sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Aval Acli	Organizzazione di volontariato	Altro	Interscambi economici e

			progettuali
Nonsoloni	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Libera. Associazione, nomi e numeri contro le mafie	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Interscambi progettuali
Legambiente	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Interscambi progettuali
Slow Food	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Interscambi progettuali
Le querce	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Comune di Cremona	Ente pubblico	Altro	Interscambi progettuali

I portatori d'interesse, o stakeholders, di Filiera Corta Solidale sono persone e gruppi di persone che hanno una relazione di interscambio con la cooperativa. Ogni stakeholder influenza più o meno il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione ed è quindi importante per il suo successo. In queste pagine è descritto il rapporto di Filiera Corta Solidale con i principali portatori di interesse interni ed esterni.

Stakeholder interni

In primis i **soci lavoratori** e i soci volontari, cioè le persone che con il loro impegno rappresentano cuore, braccia e gambe della Cooperativa.

I **soci sovventori**, che concorrono a comporre il capitale della cooperativa e che spesso sono anche i suoi clienti più fedeli.

L'associazione di promozione sociale **GAS Filiera Corta Solidale**, socia e "anima" della Cooperativa, che dal 2010 organizza gruppi di consumatori critici e che grazie alla mobilitazione dei suoi volontari garantisce la distribuzione all'interno dei GAS. Molto attiva nella sensibilizzazione sui temi dell'agro-ecologia e degli stili di vita.

La Cooperativa Sociale **Carità e Lavoro**, che oltre ai locali e al servizio di consegne, mette a disposizione della Cooperativa le proprie competenze e il proprio indispensabile supporto in tema di logistica.

La Cooperativa Sociale **Nazareth**, che oltre a fornire la Cooperativa con i suoi prodotti biologici, mette a disposizione la propria esperienza di orticoltura sociale per il recupero e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

Stakeholder esterni

I nostri preziosi compagni di viaggio con cui condividiamo valori, sensibilità e impegno quotidiano, sono:

Acli provinciali di Cremona cui ci lega la visione di una società fondata su pace e solidarietà e l'attenzione ai diritti, agli stili di vita e all'ambiente.

L'associazione **Amici di Emmaus** con cui condividiamo l'impegno per una giustizia ambientale, economica e sociale e la sperimentazione di stili di vita sostenibili.

Il Comitato territoriale **Arci** di Cremona con cui condividiamo la cultura della partecipazione e la cura dei processi di rete.

Auser Cremona con cui condividiamo la dimensione dell'impegno civile e del volontariato

Il gruppo di iniziativa territoriale di **Banca Etica**, alleati nella costruzione di un'economia di giustizia che passa anche necessariamente per una finanza etica.

Caritas Cremonese cui ci lega la sensibilità e l'attenzione al mondo degli ultimi e degli emarginati.

Il circolo VedoVerde di **Legambiente** con cui condividiamo l'impegno per la prevenzione e la riduzione degli sprechi, la cultura del riutilizzo, del riciclo e della condivisione, nella consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono inesauribili.

Il Coordinamento Provinciale di **Libera**, Filiera Corta Solidale aderisce al coordinamento locale di Libera, organizzazione nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia in tutti gli ambiti della vita sociale.

La scuola di cucina naturale **Lumen** con la quale condividiamo l'attenzione a un'alimentazione sana e naturale, organizzando insieme incontri, eventi informativi e laboratori pratici.

La Cooperativa sociale **Nonsolonoj**, nodo locale del commercio equo e solidale, con cui condividiamo l'orizzonte di un'economia di giustizia sociale, rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Il Comitato cremonese **Salviamo il Paesaggio**, con cui condividiamo l'impegno per la salvaguardia del territorio e della salute, con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo.

La condotta cremonese di **Slow Food** con cui condividiamo la battaglia per un cibo buono, pulito, giusto e sano per tutti.

La Comunità **Zolla** che insieme alla Cooperativa sociale **Le Querce** porta avanti un progetto di agricoltura sociale che noi ci impegniamo a sostenere.

Gli attori economici

E poi ci sono i protagonisti di **Filiera Corta Solidale**, senza i quali niente di tutto ciò potrebbe esistere:

I nostri produttori, contadini e artigiani, custodi dei suoli e della biodiversità, che con il loro lavoro svolgono un servizio importantissimo, spesso sottostimato, in termini di tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

E i nostri **clienti** - siano essi gruppi, singoli cittadini, associazioni, ristoranti, bar, istituzioni - che con le loro scelte di acquisto rendono possibile un modello economico e alimentare sostenibile, equo e trasparente.

Istituzioni e Pubblica amministrazione

Le amministrazioni locali sono interlocutori potenzialmente importantissimi, sostenendo e facendosi promotrici dirette della cultura dell'economia solidale e adottando pratiche virtuose, nell'ottica del "green and social public procurement" (acquisti pubblici verdi e solidali).

Attualmente Filiera Corta Solidale serve oltre 300 famiglie cremonesi, delle quali più del 75% risiede nel comune di Cremona, e collabora con una cinquantina di aziende.

Tutte hanno sottoscritto il nostro **disciplinare di produzione** dichiarando di rispettarne i criteri: genuinità, sostenibilità ecologica e trasparenza.

Il cliente principale della cooperativa è costituito dall'associazione GAS Filiera Corta Solidale, che da sola assorbe circa il 90% delle vendite, al quale gradualmente stiamo cercando di affiancare alcuni soggetti privati come bar e ristoranti, indispensabili alleati nella promozione di un cibo locale "buono, pulito giusto e sano".

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
3	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
1	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50
N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50
N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine

0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	3	0
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	2	0
Operai fissi	1	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	3	3
< 6 anni	3	3
6-10 anni	0	0
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
3	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
1	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici

0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
1	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
1	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui	di cui in
------------------	-----------------------------	---------------	------------------

		dipendenti	tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
3	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
1	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
30	gestione degli ordini e organizzazione	1	30,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema	N.	Ore	Obbligatoria	Costi
-------------------	-------------	-----------	------------	---------------------	--------------

	formativo	partecipanti	formazione pro-capite	/ non obbligatoria	sostenuti
30	sicurezza	1	30,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti indeterminato	2	1
1	di cui maschi	1	0
2	di cui femmine	1	1

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	0
0	di cui maschi	0	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari hanno contatti settimanali con il personale della cooperativa e partecipano alle decisioni organizzative della azienda, dando un contributo fattivo riguardo alle scelte concernenti la logistica, alla selezione delle aziende e al controllo qualità dei prodotti.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Retribuzione	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	0,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Retribuzione	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

1552,00/1169,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Eventuali rimborsi vengono erogati esclusivamente dietro presentazione di autodichiarazione accompagnata da un documento fiscale (scontrino, fattura, ecc) e attestazione di avvenuto pagamento.**

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Consolidamento dell'economia solidale locale a partire dalle realtà economiche (aziende agricole e cooperative sociali) del territorio che operano secondo criteri di sostenibilità ecologica e di inclusione sociale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali della cooperativa.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Incremento dell'occupazione under 30.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Intensificazione del servizio di consegna delle spese, raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Consolidamento del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la crescita della capacità di penetrazione della cooperativa.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Sviluppo di percorsi di co-progettazione in collaborazione con la P.A. in particolare relativamente alla rete Cremona Aiuta, in risposta agli accresciuti bisogni di sostegni alimentari legati alla pandemia, e alla rigenerazione dell'ex mercato ortofrutticolo di Cremona.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Riduzione delle eccedenze e della produzione di rifiuti (a monte e a valle del processo produttivo) , attraverso la programmazione e la organizzazione degli ordini , il supporto ad aziende agricole che praticano metodi di agricoltura sostenibile.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Investimento della cooperativa nella diffusione di culture e pratiche ecologicamente responsabili.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Efficientamento della piattaforma informatica per la raccolta degli ordini, attraverso la progettazione di un nuovo sito web.

Output attività

La cooperativa ha incrementato le proprie attività raddoppiando il calendario delle consegne e ampliando le fasce orarie di ritiro per evitare situazioni di affollamento. Tale incremento ha prodotto un aumento delle vendite e un consolidamento dell'andamento economico, tale da rendere necessaria l'assunzione di nuovo personale.

L'iniziativa delle cassette solidali sospese a favore di famiglie in situazioni di fragilità economica ha riscontrato un grande successo, catalizzando risorse e contributi anche da soggetti esterni.

La cooperativa è inoltre fortemente impegnata in attività di progettazione per diffondere culture e pratiche di consumo critico, sensibilizzare operatori della ristorazione collettiva tradizionale (pubblica e privata) rispetto a modalità di produzione e distribuzione del cibo sostenibili, dare maggiore visibilità e aumentare le occasioni di collaborazione in rete a esperienze locali di economia solidale.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
1	persona con disagio (non certificata)	1	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2020	2019	2018
Contributi privati	59.431,00 €	51.464,00 €	32841,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	310.748,00 €	244.489,00 €	229.704,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	11.000,00 €	11.000,00 €	10.000,00 €
Totale riserve	29.360,00 €	15.181,00 €	7.107,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	22.727,00 €	14.618,00 €	8.324,00 €
Totale Patrimonio netto	40.360,00 €	26.181,00 €	17.107,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	22.727,00 €	14.618,00 €	8.324,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	22.891,00 €	14.608,00 €	8.321,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci persone giuridiche	4000,00 €	4000,00 €	4000,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	2000,00 €	2000,00 €	2000,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	2000,00 €	2000,00 €	2000,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	3000,00 €	3000,00 €	3000,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	370.179,00 €	295.953,00 €	265.063,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	60.106,00 €	62.165,00 €	48.628,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	16.24 %	21.01 %	18.35 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	310.748,00 €	310.748,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	59.431,00 €	59.431,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020
Incidenza fonti pubbliche	
Incidenza fonti private	

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le attività di Filiera Corta Solidale sono rivolte a ridurre l'impatto ambientale degli acquisti. L'aspetto principale sul quale Filiera Corta va a incidere maggiormente è quello "a monte": selezionando prodotti provenienti da aziende agricole locali che lavorano secondo i criteri della produzione biologica e della lotta integrata, la cooperativa contribuisce a limitare i km percorsi dalle merci e a ridurre l'impatto ambientale in agricoltura.

Inoltre c'è un secondo aspetto che riguarda più da vicino le attività di distribuzione e consumo. Da una parte l'utilizzo di recipienti e cassette riutilizzabili, dall'altra la programmazione degli ordini che consente ai consumatori, e indirettamente ai produttori di limitare sprechi e, quindi, la produzione di rifiuti.

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività per il Coinvolgimento della comunità

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzo consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità
- organizzazione e gestione di attività culturali e di solidarietà sociale
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale
- interventi di rigenerazione urbana di recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali allo sviluppo di attività economiche sociali e solidali

Descrizione sintetica delle attività svolte

- Nell'ambito della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e uso consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità è stato pubblicato un vademecum del consumatore responsabile.
- Nell'ambito dell'organizzazione di attività culturali e di solidarietà sociale è stato avviato il progetto "Cassette solidali sospese" per aiutare famiglie in situazioni di fragilità difendendo il diritto a un cibo buono e sano per tutti.
- Nell'ambito dell'integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale va evidenziato ancora una volta che considerata la natura giuridica della cooperativa sociale e la mission, la realizzazione e il proseguo di percorsi di inserimento lavorativo e di inclusione per persone fragili si è svolta mediante tutte le attività e i servizi promossi dalla cooperativa.
- Nell'ambito della tutela e del recupero di luoghi degradati è stato avviato il progetto "Per una Cittadella dell'Economia Solidale" finanziato da Fondazione Cariplo, volto a progettare in maniera partecipata, attraverso il coinvolgimento di cittadinanza e soggetti del Terzo Settore, la riqualificazione dell'area dell'Ex Mercato Ortofrutticolo quale futuro spazio dedicato all'Economia Sociale e Solidale cremonese.

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Non vi sono contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

L'assemblea dei soci si è riunita una volta per l'approvazione del bilancio con la partecipazione del 90% dei soci.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.